



Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana

Ai Dirigenti scolastici e alle Dirigenti scolastiche delle scuole secondarie di secondo grado in lingua italiana della provincia di Bolzano

Ai Direttori e alle Direttrici delle scuole professionali provinciali

Ai Dirigenti scolastici e alle Dirigenti scolastiche degli istituti paritari

LORO SEDI

Bolzano, 08.04.2026

Per conoscenza:

Redatto da:

Agli Ispettori scolastici e alle Ispettrici scolastiche

Ispettrice Chiara Nocentini
e-mail chiara.nocentini@provincia.bz.it
Tel. 0471 411339

Al Direttore della Formazione professionale Giuseppe Delpero

Ispettrice Verena Mitterer
e-mail verena.mitterer@provincia.bz.it
Tel. 0471 411306

Al Direttore della Ripartizione 17
Tonino Tuttolomondo

Ispettore Fabio Furciniti
e-mail fabio.furciniti@provincia.bz.it
Tel. 0471 411305

Alla Direttrice dell'Ufficio Ordinamento e Progettualità scolastica Rosella Li Castri

Circolare del Sovrintendente scolastico – esame di maturità a. s. 2025/2026

Gentili Dirigenti e Direttrici/Direttori,

il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato il 26 marzo 2026 l'Ordinanza Ministeriale n. 54 avente a oggetto lo svolgimento degli esami di maturità per l'anno scolastico 2025/2026. L'Allegato A all'Ordinanza presenta il modello di scheda di valutazione del colloquio, che per le scuole della provincia di Bolzano viene integrato con i riferimenti allo svolgimento della parte in seconda lingua - tedesco.

Il quadro normativo di riferimento generale discende dal Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, come recentemente modificato dal Decreto-Legge n. 127 del 9 settembre 2025, convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 del 30 ottobre 2025; per la provincia di Bolzano, gli adeguamenti resi necessari dalle specifiche

esigenze legate alla situazione locale sono attualmente definiti dal Decreto del Presidente della Provincia n. 13 del 27 aprile 2018 (per questo Decreto è in corso di elaborazione una versione aggiornata in base alle nuove disposizioni nazionali).

L'esame di maturità verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, con riferimento alle Indicazioni provinciali per i licei, per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, e valuta il grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità acquisito al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il medesimo percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. L'esame di maturità assume altresì una funzione orientativa, finalizzata a sostenere scelte consapevoli in ordine al proseguimento degli studi a livello terziario ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.

Requisiti di ammissione

L'articolo 13 del D. Lgs. 62/2017 definisce, quali requisiti di ammissione per i candidati interni, i seguenti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferma restando la possibilità in casi eccezionali di motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, previste per assenze documentate e continuative, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento delle attività di Formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

In caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 62/2017, modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, **il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale** da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

Anche per i candidati esterni, l'ammissione all'esame di maturità è subordinata – oltre che alla partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI – allo svolgimento di attività di Formazione scuola-lavoro o assimilabili alla Formazione scuola-lavoro, come definite dal DM 12 novembre 2024, n. 226.

Per la validità del percorso, le attività di Formazione scuola-lavoro dei candidati interni ed esterni devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale i candidati sostengono l'esame di maturità.

L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è altresì subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva e su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono l'esame

preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno anche i candidati esterni in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno o che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

Attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017, il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

L'articolo 15 del D. Lgs. 62/2017, modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che **il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Commissioni d'esame

Le commissioni d'esame, una ogni due classi, sono presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da **due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni** appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

Per le sezioni EsaBac, nel caso in cui, in base all'indirizzo di riferimento e alle disposizioni nazionali, sia obbligatoria per lo svolgimento dell'esame la presenza di due commissari diversi dai commissari competenti per le prime tre prove scritte, la commissione è eccezionalmente formata da cinque commissari invece dei quattro normalmente previsti. In caso di parità di voti nelle deliberazioni, prevale il voto del presidente di commissione.

In caso di necessità potranno essere convocati come commissari esterni per gli esami di maturità anche i docenti a tempo parziale, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del DPP 13/2018 che attribuisce agli Intendenti scolastici la definizione degli aspetti organizzativi e di specifico contenuto nonché le modalità di svolgimento degli esami di maturità nelle scuole della provincia di Bolzano, al fine di rispondere alle specifiche esigenze degli istituti dei tre gruppi linguistici.

Riunione plenaria

Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione **il 16 giugno 2026 alle ore 8:30**. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi, la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.

Calendario delle prove (sessione ordinaria)

La **prima prova scritta** è comune; si svolgerà giovedì **18 giugno 2026**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore).

La **seconda prova**, distinta per settore e indirizzo, si svolgerà venerdì **19 giugno 2026** (la durata della prova è indicata dai Quadri di riferimento definiti a livello nazionale).

In provincia di Bolzano si svolge anche una **terza prova scritta**, di accertamento delle competenze di seconda lingua - tedesco, come definito dall'articolo 8 del DPP 13/2018. Per l'anno scolastico 2025/2026, questa si svolgerà ordinariamente lunedì **22 giugno 2026**, fatta eccezione per i percorsi che prevedono l'effettuazione della seconda prova scritta su più giorni (es. liceo artistico), in cui la terza prova scritta si svolgerà mercoledì **24 giugno 2026**.

Per il percorso **EsaBac** e la **sezione ad opzione internazionale tedesca (Deutsch-Profil-Schule)**, la specifica prova scritta si svolgerà giovedì **25 giugno 2026**, dalle ore 8:30.

Calendario delle prove suppletive

La **prima prova scritta suppletiva** si svolgerà mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la **seconda prova suppletiva** si svolgerà giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali tale prova si svolge in più giorni.

La data della **terza prova scritta suppletiva** di seconda lingua - tedesco verrà comunicata e confermata tramite circolare del Sovrintendente a seguito di verifica delle assenze in sede di seconda prova scritta: si svolgerà presumibilmente venerdì 3 luglio 2026, e solo nel caso di assenze di candidati in occasione della seconda prova scritta negli indirizzi che presentano più giorni di effettuazione della prova stessa (es. liceo artistico), la terza prova suppletiva si svolgerà invece per tutti gli indirizzi il giorno mercoledì 8 luglio 2026.

La **prova suppletiva delle classi EsaBac e della sezione ad opzione internazionale tedesca (Deutsch-Profil-Schule)** si terrà martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.

Prove scritte

La **prima prova** scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La **seconda prova** si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

La **terza prova** scritta è finalizzata all'accertamento della competenza linguistico-comunicativa degli studenti in seconda lingua - tedesco, ed è riferita alle abilità di ascolto, comprensione del testo e produzione scritta. Le prove d'esame vengono definite dal Sovrintendente scolastico ed elaborate da un gruppo di lavoro con consulenza scientifica universitaria, secondo il modello di riferimento specifico¹. Le linee guida per lo svolgimento della terza prova scritta per l'anno scolastico 2025/2026, riportate nell'Allegato 3, forniscono informazioni sulle modalità di svolgimento della terza prova scritta². I verbali per la terza prova scritta sono specifici per la sola provincia di Bolzano e sono presenti in Commissione Web in una sezione apposita.

Nella sezione ad opzione internazionale tedesca (Deutsch-Profil-Schule) è prevista una **quarta prova** scritta per l'indirizzo specifico. Le disposizioni per lo svolgimento dell'esame di maturità nella sezione internazionale tedesca saranno emanate con apposito decreto ministeriale. Nella Provincia autonoma di Bolzano la commissione d'esame può attribuire fino ad un massimo di 10 punti alla prova scritta specifica prevista per tale sezione. La valutazione della quarta prova scritta va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova

¹ **Allegato 2:** prova di seconda lingua tedesco – modello di riferimento.

² **Allegato 3:** Prüfung der Zweiten Sprache Deutsch im Rahmen der Reifeprüfung – Handreichung für die Durchführung der Prüfung. Schul- und Bildungsjahr 2025/2026.

scritta; a tal fine la commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza prova e la quarta prova, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio da attribuire al complesso delle due prove.

Seconda prova scritta per i percorsi di Istruzione professionale

Per gli Istituti professionali, la seconda prova verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, con una parte ministeriale che contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" e indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (i Quadri sono definiti dal DM 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La commissione elabora le tracce, riferendosi agli indicatori forniti dal Ministero, in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica.

La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente quello di svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro giovedì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 1° luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

Per le due modalità alternative con cui predisporre le tracce in relazione alla situazione presente nell'Istituto si rimanda all'Ordinanza Ministeriale 54/2026 (articolo 20, comma 5).

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni (logistica, laboratori accessibili, etc.). Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Di norma la seconda giornata è dedicata alle attività esecutive laboratoriali, là dove vengono previste nella trasmissione ministeriale. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni vengono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

In provincia di Bolzano, l'adozione della seconda giornata produce lo slittamento della terza prova scritta, in analogia con quanto previsto per gli indirizzi con una prova ordinariamente articolata su più giornate.

Per il percorso CAPES, i Quadri di Riferimento sono contenuti nel Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e le Province autonome di Trento e di Bolzano Alto-Adige (aggiornamento del luglio 2024).

Correzione delle prove scritte

La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte **al termine della seconda prova**, dedicando **un numero di giorni congruo** rispetto al numero dei candidati da esaminare.

Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del D. Lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando **per aree disciplinari**, ai sensi del Decreto Ministeriale 18 febbraio 2026, n. 28. La disciplina "Tedesco seconda lingua", non presente in tale decreto, è da considerarsi afferente alla stessa area

disciplinare a cui afferisce la disciplina "Lingua e letteratura italiana". L'organizzazione dei lavori per aree disciplinari può essere attuata in presenza di almeno due docenti per area.

Per la provincia di Bolzano, si conferma l'opportunità di procedere con la correzione tenendo conto della data della terza prova scritta, il cui svolgimento prevede turni di vigilanza in orario antimeridiano.

ATTENZIONE: Relativamente alla correzione, in caso di assenza temporanea (non superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, assicurando la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari delle prove scritte e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area (cfr. Decreto Ministeriale 18 febbraio 2026, n. 28).

Qualora si debba assentare il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.

*L'assenza temporanea dei componenti della commissione deve riferirsi a casi di **legittimo impedimento documentati e accertati**.*

Publicazione degli esiti prove scritte

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati (compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato), tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, **almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui**. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del D. Lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (**PECUP**). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel **Curriculum della studentessa e dello studente** di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107³.

Il colloquio si svolge su **quattro discipline**, individuate, insieme alle discipline oggetto di seconda prova scritta, con Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026; per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano, le discipline del colloquio sono state rese note, insieme alle discipline oggetto di seconda prova scritta, con circolare prot. 91764 del 30 gennaio 2026.

Il **tedesco seconda lingua** è una delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame. Come definito dall'articolo 5, comma 1, del DPP 13/2018, l'esame di maturità è volto anche ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle candidate e dai candidati nella seconda lingua. Il colloquio tiene a riferimento i risultati di apprendimento previsti dalle Indicazioni provinciali, declinati nel curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei Consigli di classe e riguarda sia le competenze nella **produzione orale** (parlato monologico di ca. 2-3 minuti in una delle fasi del colloquio) sia le competenze nell'**interazione orale** (parlato

³ A partire dall'anno scolastico 2025/2026, in una specifica sezione del Curriculum della studentessa e dello studente sono indicati, all'esito dell'esame di maturità, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove INVALSI; tali esiti non sono resi disponibili alla commissione d'esame.

dialogico con il commissario di seconda lingua/la commissione d'esame su uno o più argomenti previsti dal curriculum di istituto e trattati durante l'anno scolastico).

Le candidate e i candidati esonerati dall'accertamento delle competenze nella seconda lingua sostengono il colloquio di norma nelle discipline individuate a livello nazionale. In questi casi, la commissione è integrata con un membro per la disciplina oggetto di colloquio (al posto del tedesco seconda lingua) per i candidati esonerati dall'accertamento delle competenze nella seconda lingua. Tale commissario partecipa alle operazioni d'esame (valutazione delle prove scritte, colloquio, valutazione complessiva) solo per i candidati esonerati dall'accertamento delle competenze nella seconda lingua, nonché alle riunioni preliminari limitatamente agli aspetti organizzativi che riguardano lo svolgimento dell'esame nel suo complesso.

Specifiche disposizioni per lo svolgimento del colloquio nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac e per la sezione a opzione internazionale tedesca (Deutsch-Profil-Schule) saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Con il colloquio vengono verificati **l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto**. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con **una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente**. Il colloquio prosegue con la **proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui sopra, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di **Formazione scuola-lavoro**, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del D. Lgs. 62/2017.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di **educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la **discussione degli elaborati** relativi alle prove scritte.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 62 del 2017, come modificato dalla L. 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui un candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto **la trattazione dell'elaborato critico** in materia di cittadinanza attiva e solidale di cui sopra.

Per il percorso CAPES, si fa riferimento alle modalità di svolgimento del colloquio di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e le Province autonome di Trento e di Bolzano Alto-Adige (aggiornamento del luglio 2024).

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, **valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare**. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni provinciali per i licei, per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali.

La valutazione del colloquio è unica e unitaria; per tale valutazione viene utilizzata la griglia allegata⁴.

Il punteggio per il colloquio viene attribuito a ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

ATTENZIONE: Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.

In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame. Tale assenza deve venire preventivamente comunicata all'Ufficio Ordinamento e Progettualità scolastica (progettualitascolastica@provincia.bz.it).

*L'assenza temporanea dei componenti della commissione deve riferirsi a casi di **legittimo impedimento documentati e accertati**.*

Valutazione

La valutazione è espressa in centesimi, di cui: **fino a 40 punti sono relativi al credito scolastico, fino a 40 punti all'esito delle tre prove scritte, fino a 20 punti al risultato del colloquio**.

Per le scuole del secondo ciclo della provincia di Bolzano il punteggio delle tre prove scritte è così ripartito: **fino a 15 punti per la prima prova, fino a 15 punti per la seconda prova, fino a 10 punti per la terza prova**.⁵

Fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio **fino a un massimo di tre punti, per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti**, tra credito scolastico e prove d'esame, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del D. Lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, co. 1, sub d), del D.L. 127/2025.

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui sopra, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

L'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove.

⁴ La griglia di valutazione del colloquio per le scuole di lingua italiana della provincia di Bolzano è allegata al presente documento in **Allegato 4**.

⁵ Cfr. **Allegato 1** Tabella di conversione dei punteggi.

Esame dei candidati con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali

Per i **candidati con disabilità, con DSA e con altri BES** le disposizioni sulle prove equipollenti, sulle misure compensative, sull'assegnazione di tempi differenziati per l'effettuazione delle prove scritte etc. sono contenute negli articoli 24 e 25 dell'Ordinanza Ministeriale 54/2026.

Cordiali saluti,

il Sovrintendente scolastico
Vincenzo Gullotta

Allegati

Allegato 1: tabella di conversione dei punteggi

Allegato 2: prova di seconda lingua tedesco - modello di riferimento

Allegato 3: Prüfung der Zweiten Sprache Deutsch im Rahmen der Reifeprüfung – Handreichung für die Durchführung der Prüfung. Schul- und Bildungsjahr 2025/2026

Allegato 4: griglia di valutazione del colloquio per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano

Allegato 5: DM n. 28 del 18 febbraio 2026 (individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell'esame di maturità)